

Con il patrocinio di
MATERA2019
CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA

PRODUZIONE ASSOCIATA RUN FILM SRL MOOVIOOLE SRL



IL VANGELO SECONDO MATTEI

*"La Basilicata era un Paradiso terrestre.
Ma un bel giorno, in questo giardino dell'Eden,
si insinuò una tentazione.."*

Sc. 51 Inq. 3 Rip. 1

un film di Antonio Andrisani e Pascal Zullino

con FLAVIO BUCCI LUDOVICA MODUGNO ANTONIO ANDRISANI PASCAL ZULLINO ANTONIO STORNAIOLO RICCARDO ZINNA e la partecipazione di
GIANNI FERRERI ANDREA OSVART MIMMO CALOPRESTI GIGI ANGIULLI MARCO CALDORO e con ENRIQUE IRAZOQUI

Soggetto e sceneggiatura Antonio Andrisani - Fotografia Rocco Marra - Montaggio Francesco de Matteis - Compositori Francesco Fecondo e Peppino De Florio

MOOVIOOLE DISTRIBUZIONE

PRODUZIONE ESECUTIVA BRIGATA GERMI SRLS

UFFICIO STAMPA STUDIO ALFA



Il film ecologista che parla la lingua della grande commedia all'italiana

Il Vangelo secondo Mattei è l'opera prima di Antonio Andrisani e Pascal Zullino: un film esilarante ed ironicamente drammatico che mette insieme, con un tocco lieve ma mai superficiale, ecologia, grande storia del cinema e l'energia dirompente della grande commedia all'italiana. Nel cast spicca indiscutibilmente uno spettacolare **Flavio Bucci** che torna al cinema da protagonista con il suo volto denso di umanità e fragilità, ma anche di tanta ironia. Al suo fianco una bravissima **Ludovica Modugno** nei panni della moglie. E poi: gli stessi Andrisani e Zullino, Antonio Stornaiolo, Riccardo Zinna, Andrea Osvart, Gianni Ferreri, Marco Caldoro, Mimmo Calopresti, Gigi Angiulli. Con una partecipazione di Enrique Irazoqui che nel '64 vestì i panni del Gesù di Pasolini.

Un cinico regista ed il suo assistente ritornano in Basilicata, loro terra d'origine, in cerca di riscatto. Giunti all'età di 50 anni e falliti nelle loro ambizioni artistiche decidono di cavalcare il dissenso sulle estrazioni petrolifere per mettere in piedi uno sgangherato film d'inchiesta dal titolo *Il Vangelo secondo Mattei* e che si intreccerà con la vita di Pier Paolo Pasolini, autore dell'incompiuto romanzo *Petrolio* e del capolavoro cinematografico *Il vangelo secondo Matteo*, girato in Basilicata nel 1964.

I due, spinti da ragioni di "marketing" più che estetiche, scelgono come protagonista del loro film un anziano materano, Franco, settantenne che da ragazzino, appunto, partecipò come comparsa nel film di Pasolini.

Per l'anziano Franco, che dovrà interpretare nientemeno che il ruolo di Gesù, questa è la tanto attesa occasione del riscatto anche se la moglie non la pensa esattamente allo stesso modo.

Ma il tema scottante trattato dal loro film, il petrolio, ed il rapporto con la terra cominciano a dare fastidio a qualcuno.

Il Vangelo secondo Mattei



Regia: Antonio Andrisani e Pascal Zullino

Soggetto e sceneggiatura: Antonio Andrisani

Produttrice esecutiva: Daniela Giordano

Cast artistico

Flavio Bucci - Franco Gravela

Ludovica Modugno - Marisa Gravela

Antonio Andrisani - Alberto Rizzo

Pascal Zullino - Savino

Antonio Stornaiolo - Il Senatore Lisurici

Riccardo Zinna - L'Informatore

Andrea Osvalt - La Restauratrice

Gianni Ferreri - Direttore del Museo

Marco Caldoro - Il Professore

Mimmo Calopresti - Il Giornalista

Gigi Angiulli - Il Panettiere

Enrique Irazoqui - Gesù del '64

Cast tecnico

Direttore Della Fotografia: Rocco Marra

Costumi: Chiara Aversano

Montatore: Francesco De Matteis

Compositori: Francesco Fecondo, Peppino De Florio

Fonico di presa diretta: Carlo Licenziato

Post-produzione video: Esperimentocinema

Post-produzione audio: mOOviOOle s.r.l.

TRAILER E CLIPS

Una produzione associata Run Film S.r.l., mOOviOOle S.r.l.

Produzione esecutiva Brigata Germi S.r.l.s.

Distribuito da [mOOviOOle S.r.l.](#)

Vendite estere FlexyMovies

Nazione Italia

Anno di produzione 2016

Lingua Italiano

Forato di Ripresa 5K (Epic)

Formato di Proiezione DCP

Suono 5.1 - Stereo

Genere **Commedia grottesca noir**

Durata 78 min



FLAVIO BUCCI

Conosciuto al grande pubblico per la sua magistrale interpretazione del pittore folle Ligabue, Flavio Bucci è indubbiamente uno dei più grandi attori italiani. Da Petri ad Argento, da Monicelli a Sorrentino con la sua maschera ha attraversato la storia del nostro cinema. Amico ed "allievo" di Gian

Maria Volonté, Flavio Bucci torna ad essere protagonista assoluto dopo molti anni nel film *Il Vangelo secondo Mattei* nel ruolo di Franco Gravela.

Solitamente alle prese con caratterizzazioni forti, nevrotiche e aspre, in questo film Bucci tratteggia un uomo di grande fragilità e il risultato è commovente.



LUDOVICA MODUGNO

Ha condiviso le tavole del palcoscenico e la vita con Gigi Angelillo grandissimo attore recentemente scomparso. Ludovica Modugno è anche una delle più autorevoli doppiatrici italiane. Il grande pubblico certamente la ricorda nei film di Checco Zalone dove ha interpretato la zia e la mamma del

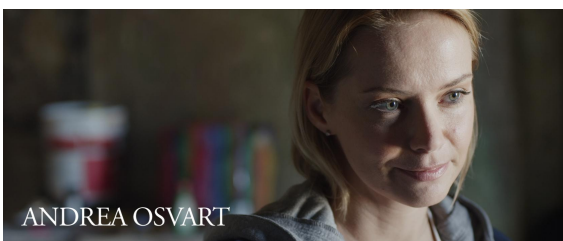
protagonista rispettivamente nella prima e nell'ultima pellicola del comico pugliese. Nel *Il Vangelo secondo Mattei* interpreta la moglie di Franco Gravela. Una donna stanca del bizzarro marito e preoccupata per le sorti lavorative del figlio. Anela un riscatto e a suo modo lo troverà.



ANTONIO STORNAIOLO

Il popolare attore, campano d'origine e pugliese di adozione, ha per molti anni costituito con Emilio Solfrizzi la coppia comica di Toti e Tata. Con la collaborazione di Gennaro Nunziante ai testi il duo ha lasciato un segno indelebile nel cuore del

pubblico anticipando linguaggi e caratterizzazioni comiche. Antonio Stornaiolo si occupa di comunicazione a 360 gradi oltre alla sua consolidata professione di attore (cinema e televisione) e presentatore. È anche uno dei produttori del film *Il Vangelo secondo Mattei*.



ANDREA OSVART

La bellissima e brava attrice e soubrette ungherese torna in Basilicata per un breve ma intenso cameo nel film *Il Vangelo secondo Mattei*. Infatti il suo battesimo cinematografico italiano fu "Il Rabdomante" girato interamente in questa Regione.

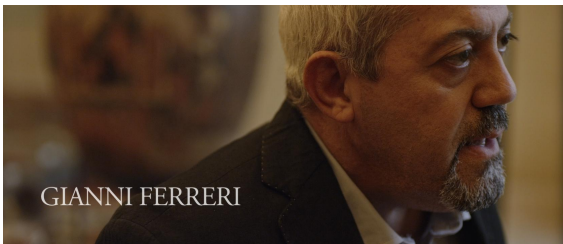
Da quel momento la Osvalt, oggi una vera Diva internazionale, si è divisa tra film in tutto il mondo, fiction di successo ed exploit eclatanti in Italia quali il Festival di Sanremo dove ha affiancato Pippo Baudo nel 2008.



MIMMO CALOPRESTI

Nella parte del giornalista intellettuale che predica bene Pasolini, ma razzola male ci voleva un personaggio di spessore, un vero intellettuale disposto a mettersi in gioco. È così che con grande spirito auto ironico il Regista Mimmo Calopresti ha accettato di interpretare questo cameo. Il Nostro,

tra i registi più originali del nostro cinema, ha così testimoniato che l'eredità del Poeta friulano non può solo essere utilizzata demagogicamente.



GIANNI FERRERI

Gianni Ferreri proviene da una lunga esperienza teatrale ma si imporrà presto anche come popolare volto televisivo prima nella pubblicità e successivamente in fiction di successo (*Distretto di polizia*). Il suo volto partenopeo e la sua recitazione naturalistica lo rendono uno dei più

importanti caratteristi italiani



RICCARDO ZINNA

E' un attore, regista e compositore italiano. Si è formato fra l'Accademia di Belle arti di Napoli e il Conservatorio Licinio Refice di Frosinone.

In teatro ha collaborato con personaggi come: Silvio Orlando, Toni Servillo. Per il cinema ha collaborato con i registi: Francesca Archibugi,

Fabrizio Cattani, Matteo Garrone, Paolo Genovese, Daniele Luchetti, Carlo Mazzacurati, Luca Miniero, Nanni Moretti, Gabriele Muccino, Giuseppe Piccioni, Gabriele Salvatores, Carlo Vanzina.



MARCO CALDORO

Marco Caldoro è un attore di cinema e teatro. A teatro è stato diretto da Giorgio Trestini, Mario Scaccia, Walter Manfrè, Marco Maltauro, Paolo Rossi, Adelchi Battista, Giuseppe Emiliani, Angelo Pisani e Flavio Bucci. Al cinema è stato diretto da Massimo Martelli, Giulio Manfredonia, Federico

Moccia, Sergio Rubini, Giorgia Farina, Alfredo Arciero, Sidney Sibilia. In televisione ha lavorato con Carlo Carlei, Francesco Micciché, Cinzia Th Torrini, Vittorio Sindoni, Riccardo Donna, Giulio Base, Luca Manfredi, Lucio Pellegrini.

E' socio fondatore dell'Associazione Moliart con la quale ha prodotto il documentario "Flavioh!" diretto da Riccardo Zinna.



GIGI ANGIULLI

Un vero e proprio monumento pugliese. Non molto conosciuto dal grande pubblico nazionale Gigi Angiulli è davvero un patrimonio artistico che meriterebbe ben altra notorietà. Ne *Il Vangelo secondo Mattei* interpreta uno sprovveduto e gentile panettiere che dimostra tutta la sua inadeguatezza rispetto al messaggio di Pasolini. Il suo è uno dei

momenti più poetici dell'intero film proprio grazie alla sua intensità e disarmante capacità attoriale.



ENRIQUE IRAZOQUI

Enrique Irazoqui torna sullo schermo dopo tanti anni per indossare nuovamente i panni del Messia. Accademico e fine scacchista, ha accettato di partecipare al nostro film (ha un rapporto molto controverso con la settima arte) in virtù di una battuta che recita contro la dittatura franchista che ha sempre combattuto. Lotta che gli è valsa più di

una punizione nel suo paese natio.



ANTONIO ANDRISANI

Sceneggiatore, Regista e attore di questo film, Antonio Andrisani ha un approccio autarchico alla settima arte. Ha vinto come Regista e sceneggiatore il Globo d'oro 2014 (premio della stampa estera al cinema italiano) con il cortometraggio *Sassiwood*. Il cortometraggio *Stand by me* da lui scritto ed

interpretato ha vinto il Nastro d'argento ed è entrato nella cinquina del David di Donatello. Recentemente il Maxxi lo ha inserito nella lista dei 5 cortometraggi più significativi degli ultimi 10 anni. Come attore ha fatto parte del cast di: *Sorelle*, *Il Rabdomante*, *Basilicata coast to coast*. *Il Vangelo secondo Mattei* è il suo primo lungometraggio come Regista. Nel film interpreta Alberto Rizzo, regista in cerca di riscatto.



PASCAL ZULLINO

Attore di grande sensibilità è alla sua prima Regia. Ha recitato in numerosi film (*Suburra*, *Il Rabdomante* di cui è anche sceneggiatore, *Maternity blues*, *Isole*), *Incantesimo napoletano* (di Genovese e Miniero), *Ameluk* di Mancini; e fiction (*Sorelle*) caratterizzandosi sempre per la sua

spontaneità attoriale e qualità trasformistiche. Nel Film interpreta Savino, assistente di Alberto Rizzo nelle sue imprese cinematografiche.

NOTE DI REGIA



Il Vangelo secondo Mattei non è un film sul petrolio e tanto meno sul cinema o meglio, non solo. E' soprattutto un film sui sogni e sul loro fallimento. In questo senso lo si potrebbe definire un film esistenzialista. Come sappiamo la Letteratura esistenzialista paga un grande debito al genere Noir e non a caso nel Vangelo secondo Mattei vi è una sottotrama noir che aleggia sul destino dei personaggi. I sogni che si infrangono, il tentativo di riscatto che si risolve in uno sforzo vano. Anche tutti i personaggi del nostro film cercano un riscatto, forse il film stesso con la sua produzione indipendente e temeraria è un tentativo di riscatto su un cinema mainstream. Il destino dei nostri eroi, indistintamente tutti, è il fallimento, frutto degli eventi ma anche della loro incapacità, o come nel caso del Regista della mancanza di talento.

Franco Gravela, il protagonista assoluto del film, non coronerà il sogno di fare l'attore fuori tempo massimo ma acquisirà in questo percorso bizzarro e candido alcune consapevolezza che riguardano il petrolio e il suo territorio. Consapevolezze confuse e disordinate a causa del suo livello culturale e se vogliamo anche del suo equilibrio mentale non ordinario ma che si radicano profondamente in lui. Il sogno del cinema si trasforma in una sorta di presa di posizione etico/politica che seppur lo porterà all'isolamento forse alla follia consoliderà la sua dignità di essere umano

Il petrolio in Basilicata è una realtà. Questa piccola Regione costituisce uno dei più grandi giacimenti petroliferi d'Europa. La cronaca recente ha dimostrato che intorno alle estrazioni ci sono molte ombre che minacciano il territorio dal punto di vista ambientale . Il film non offre facili slogan propagandistici ma un invito speriamo il meno moralistico possibile a prendere consapevolezza del problema, a conoscerlo

Il Vangelo secondo Mattei ha la struttura di una favola. Non a caso quella di Pinocchio viene spesso citata nelle immagini e nelle parole. Gravela è un anziano Pinocchio, ingenuo ma dispettoso che viene circuito dal gatto e dalla volpe (i due registi) utilizzato e "imprigionato" da Mangiafuoco (il Senatore) e finisce nelle fauci di una balena (l'ospizio). Al posto del saggio grillo parlante, una moglie che non aspetta altro di diventare o meglio illudersi di diventare una piccolo borghese. E qui arriviamo a Pasolini che vedeva in questa aspirazione al livellamento, il degrado della nostra Società. Pasolini, veniamo a lui. A Matera, città nella quale si svolge il nostro film, il Poeta Regista nel 1964 ha girato Il Vangelo secondo Matteo. Giocando sul titolo del film di Pasolini ovviamente è venuto fuori quello del nostro. L'opportunità di sostituire il nome dell'Apostolo con il cognome dell'uomo che meglio ha incarnato le vicende del petrolio nel nostro Paese era troppo ghiotta. Ma non solo, Pasolini, altro uomo predestinato alla violenza e alla caduta, come sappiamo, stava scrivendo nell'ultima fase della propria vita il romanzo Petrolio, rimasto incompiuto. La leggenda vuole che questa investigazione sugli intrighi legati alle "sette sorelle" che costituivano una parte del romanzo lo abbia reso ancor più scomodo di quanto fosse sempre stato. A tal punto da pensare al complotto. Quello di Mattei fu senza dubbio più chiaro e complicato e gli costò la vita. Pasolini dunque viene evocato nel nostro film sia per il rapporto cinematografico stretto con Matera ma anche per il suo romanzo. Si potrebbe quasi pensare che sia più vicino a noi lucani quindi più per l'oro nero che per la sua opera filmica.